

Piano scuola per la Didattica digitale **integrata**

Premessa

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'I.C. di Camigliano nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza).

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata dell'I.C di Camigliano è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39". Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni. Le Linee guida definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché agli alunni di tutti i gradi di scuola, in caso di nuovo lockdown. Per quanto detto, qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica

Con l'obiettivo di garantire, nell'eventualità di una nuova sospensione delle attività didattiche, il diritto all'istruzione anche agli studenti che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà, la nostra Istituzione scolastica avvierà una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli alunni, in modo da pianificare la concessione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola, prevedendo una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Obiettivi del Piano

La progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza viene adattata alla modalità a distanza attraverso scelte condivise dal Collegio dei docenti, tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, adottando metodologie che non rappresentino la mera trasposizione della didattica in presenza, ma che siano fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, e garantendo omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni Nazionali per i diversi percorsi di studio, oltre che degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto. Le progettazioni didattiche vengono rimodulate dal team dei docenti e dai consigli di classe in modo da individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, con l'obiettivo di porre gli alunni, anche nell'eventualità di un ricorso a modalità didattiche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non potrà mai sostituire pienamente quanto avviene in presenza all'interno di una classe, gli ambienti di apprendimento digitali abitati dai docenti e dagli alunni, permettono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo, mantenendo, a prescindere dal mezzo, il fine e i principi.

Caratteristiche della DDI

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, integrando pertanto l'obbligo di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è uno strumento didattico che, tenendo conto dello specifico contesto, consente di garantire il diritto all'apprendimento di alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di interi gruppi classe. La DDI, si compone di attività sincrone ed asincrone, non limitandosi a trasporre a distanza la didattica in presenza, ma integrandola con metodologie specifiche ed innovative, selezionando i contenuti e le nuove tecnologie digitali in un'ottica di inclusività. In particolare, la DDI favorisce ed implementa:

la lezioni in videoconferenza;

il capovolgimento della struttura delle lezioni;

l'attività interdisciplinare;

la rielaborazione condivisa e la costruzione collettiva della conoscenza;

la didattica breve;

l'apprendimento cooperativo;

la flipped classroom;

il debate.

4. La DDI è uno strumento utile per far fronte a particolari esigenze di apprendimento di alunni e studenti, quali quelle dettate da fragilità debitamente documentata nelle condizioni di salute, assenze prolungate per ospedalizzazione, consentendo a questi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;

la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;

lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;

il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);

rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sincrone ed asincrone, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo classe. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo classe. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work, svolgimento autonomo di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

7. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto, assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità di alunni e studenti, garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

Il Registro elettronico Axios, basato su Cloud e fruibile anche da [APP](#), oltre alla gestione delle attività canoniche (assenze, voti, giudizi, argomenti delle lezioni e annotazioni varie), offre anche funzioni specializzate per la gestione del registro per gli insegnanti, per la condivisione di materiale didattico, per la prenotazione dei colloqui, per la visualizzazione della pagella online nonché per la

giustificazione delle assenze. L'interazione con Segreteria Digitale permette inoltre l'utilizzo della bacheca per Istituto e per Classe.

Versione online di Office365 completamente gratuita, che include:

posta elettronica con casella postale di 50 GB;

versione Web di Word, PowerPoint, Excel, OneNote e Outlook;

videoconferenze, collaborazione in classe, creazione classi, condivisione di schermo, registrazione video chiamate, repository di file (lezioni, blocchi appunti, video, questionari di valutazione e altri documenti) con Microsoft Teams;

spazio di archiviazione personale (1000 GB per ogni docente e ogni studente)

portale video streaming;

strumenti per la conformità e protezione delle informazioni.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, la rilevazione della presenza in servizio dei docenti e la registrazione dell'assenza degli alunni e degli studenti avverrà mediante utilizzo del Registro Elettronico Axios. Gli insegnanti specificano l'argomento trattato e/o l'attività svolta nella sezione "Planning" del Registro di Classe o nella sezione "Giornaliero" del Registro del Docente. L'annotazione dei compiti o delle attività richieste al gruppo classe è appuntata sul Registro di classe. I materiali preparati dai docenti saranno caricati e condivisi con gli studenti sulla piattaforma teams.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul Registro di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo classe, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. Scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado

Ogni team docente e ogni consiglio di classe crea, per ciascuna sezione, un corso su Teams da nominare come segue: Classe, ordine di scuola e plesso, anno scolastico (ad esempio: 1A Primaria Camigliano 2020/21; 3F Secondaria Camigliano 2020/21). All'interno del Teams saranno attivati tanti canali, quante sono le discipline di insegnamento, contrassegnati dal nome della materia o dell'educazione. Il docente della disciplina o dell'educazione utilizzerà il suddetto canale per comunicare con la classe, condividere materiali, ricevere elaborati dagli studenti. I docenti invitano al corso il gruppo classe pianificando le lezioni sul calendario di Teams, dandone memoria sul proprio canale.

Piano di formazione specifica dei docenti

1. I percorsi formativi rivolti ai docenti ed attivati da ogni singola istituzione scolastica o rete di scambio verteranno sulle seguenti priorità:

formazione informatica sulla piattaforma RE di Axios ed Office365 in uso all'istituzione scolastica;

formazione inerente alle metodologie innovative di insegnamento legate alla DDI;

formazione inerente a modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;

formazione inerente alla gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;

formazione inerente agli aspetti legati alla privacy, alla salute ed alla sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;

formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso fosse necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale stabilito in base all'ordine scolastico frequentato.

Si prevede l'attivazione della DDI anche per singoli alunni in quarantena disposta con provvedimento del Dipartimento di prevenzione tenendo conto delle risorse umane e strumentali effettivamente disponibili:

- In isolamento fiduciario disposto con provvedimento del Dipartimento di prevenzione o richiesto per scritto dalla famiglia, in un'ottica cautelativa verso la comunità scolastica ed in accordo con il proprio medico, tenendo conto delle risorse umane e strumentali effettivamente disponibili
- Riconosciuti "fragili" in seguito a certificazioni mediche o diagnosi sanitarie documentate
- Ospedalizzati.

2.Scuola dell'infanzia

Il team docente avrà cura di mantenere un costante ed attivo contatto con i bambini, assicurando le seguenti ore settimanali di didattica in modalità sincrona o asincrona, così suddivise:

un'ora sincrona e una asincrona per i bambini del 1° anno, un'ora sincrona e due ore asincrone per i bambini del 2° anno, un'ora sincrona e quattro asincrone per i bambini del 3° anno, di cui una specifica del Progetto Venturelli. Le attività proposte dovranno essere accuratamente progettate, per favorire il coinvolgimento attivo degli alunni, tenendo conto del contesto domestico, proponendo piccole attività esperienziali, brevi filmati e video. Le attività sincrone saranno calendarizzate e suddivise in modo funzionali alle proposte didattiche anche in frazioni di ora prevista, evitando sovrapposizioni ed eccessiva esposizione giornaliera al pc. L'attività didattica, previo accordo con le famiglie e la Dirigente Scolastica, potrà essere svolta anche in orario pomeridiano nel rispetto del quadro orario di riferimento.

3. Scuola primaria.

Il team docente avrà cura di garantire all'intero gruppo classe, un orario minimo di lezioni sincrone. Per le classi prime della Scuola Primaria si prevede un monte orario settimanale di **almeno 10 ore**; per le classi seconde, terze, quarte e quinte si prevede un monte orario settimanale di **almeno 15 ore**, con la possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona, secondo le metodologie ritenute più idonee dal Team Docente. Le lezioni saranno calendarizzate evitando sovrapposizioni ed eccessiva esposizione giornaliera al pc. L'attività didattica, previo accordo con le famiglie e la Dirigente Scolastica, potrà essere svolta anche in orario pomeridiano nel rispetto del quadro orario di riferimento.

4. Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il consiglio di classe avrà cura di garantire all'intero gruppo classe, un orario minimo di lezioni sincrone, quantificabile in almeno **15 ore settimanali**, con la possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona, secondo le metodologie ritenute più idonee. Le lezioni saranno calendarizzate evitando sovrapposizioni ed eccessiva esposizione giornaliera al pc. L'attività didattica, previo accordo con le famiglie e la Dirigente Scolastica, potrà essere svolta anche in orario pomeridiano nel rispetto del quadro orario di riferimento.

5. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Team Docente o del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti in modalità sincrone, tenendo conto dello schema orario di cui sopra. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina.

6. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;

7. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980 inoltre tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia degli studenti, sia del personale docente.

8. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo classe in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute degli alunni.

9. Sarà cura di ciascun insegnante, in condivisione con il Consiglio di Classe, monitorare il carico di lavoro assegnato al gruppo classe tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

10. I docenti avranno cura di comunicare tempestivamente alle famiglie eventuali assenze prolungate alle attività sincrone ed asincrone, al fine di garantire una frequenza regolare del percorso formativo di alunni e studenti.

11. Le famiglie sono tenute a garantire la frequenza regolare dei propri figli alle attività didattico/educative, vigilando inoltre sul comportamento tenuto da questi ultimi durante lo svolgimento delle lezioni.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Microsoft Teams inserito all'interno di Office365, avendo preventivamente calendarizzato la lezione sia sull'orario settimanale trasmesso agli alunni sia sul calendario dell'applicativo Teams. Il Team dedicato raccoglierà materiale condiviso sia da docenti/esperti che da alunni/studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante creerà un Teams dedicato ove saranno invitati alunni /esperti. L'incontro sarà calendarizzato sull'applicazione Teams. Il Team dedicato raccoglierà materiale condiviso sia da docenti ed esperti che da alunni.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni ad alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta del singolo;

in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;

partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, messaggio in chat);

partecipare al meeting con la videocamera preferibilmente attivata che inquadra alunno in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

assentarsi dal meeting solo temporaneamente per urgenti necessità previa comunicazione al docente.

evitare di utilizzare impropriamente i canali di comunicazione messi a disposizione dall'applicazione, sottraendosi dallo scrivere in chat durante la lezione.

La partecipazione alla lezione con videocamera disattivata è consentita su richiesta motivata di alunni all'insegnante prima dell'inizio della sessione. L'effettuazione e la diffusione di video e/o fotografie ad insegnanti e compagni, anche dietro consenso di questi ultimi, è severamente vietato e sanzionato con provvedimenti disciplinari.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Team Docente e del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Microsoft Office365, come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Gli applicativi di Office 365 consentono di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, archiviabili in OneDrive, programmare le videolezioni con Microsoft Teams, condividere le risorse ed interagire nello stream.
3. Office 365 utilizza OneDrive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi.
4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni, ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo. Questi ultimi si impegnano a loro volta a rispettare i tempi di consegna degli elaborati, stabiliti dal docente e riportati su RE.
5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con alunni e studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, sono attivate per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento di alunni in condizioni di fragilità documentata nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con il coinvolgimento del Team Docente o del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Alunni con bisogni educativi speciali

Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare in caso di ricorso alla didattica digitale integrata e nella gestione delle attività da svolgere in modalità sincrona e asincrona, i docenti, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, prestano particolare attenzione ai piani educativi individualizzati e ai piani didattici personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni in situazione di disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale). I docenti di sostegno, in particolare, oltre a perseguire l'obiettivo di garantire agli alunni in situazione di disabilità opportunità di accesso alle varie attività didattiche, anche mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato per lo studente, hanno cura di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, senza interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. In presenza di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, i docenti tengono conto dei rispettivi piani didattici personalizzati, facendo ricorso alle misure dispensative e agli strumenti compensativi di cui al Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative Linee Guida e privilegiando l'utilizzo delle eventuali soluzioni tecnologiche con cui questi studenti hanno solitamente dimestichezza. Il Dirigente scolastico, inoltre, rilevato il fabbisogno di strumentazione tecnologica da parte degli alunni, attiva le procedure per l'eventuale assegnazione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola ad alunni con bisogni educativi speciali non certificati che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica. Il Dirigente scolastico, infine, avvia le necessarie interlocuzioni con le figure competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare efficacemente la didattica digitale integrata allo scopo di garantire il diritto all'istruzione e di mitigare lo stato di isolamento sociale in presenza di alunni ricoverati presso strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione (Art.8 D.Lgs 63/2017). 8

Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue i criteri approvati dal Collegio dei Docenti, inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ed avrà i caratteri della costanza, trasparenza e tempestività.

2. La valutazione degli apprendimenti realizzati in DDI, distingue le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso costanti feedback orali o scritti, dalle valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio. La valutazione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili sarà integrata dalla valutazione formativa dell'intero processo di apprendimento, che terrà conto anche dei seguenti indicatori:

qualità dei processi formativi;
disponibilità ad apprendere;
disponibilità a lavorare in gruppo;
livello di autonomia dimostrato;
livello di responsabilità personale e sociale raggiunto;
attivazione del processo di autovalutazione.

3. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

4. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate dal Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI di alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati

Privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

L'uso delle piattaforme in adozione per la didattica a distanza prevede l'accettazione da parte dei genitori degli alunni o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale

Delibera n. 25 del Collegio Docenti del 05/11/2020

Delibera n. 85 del Consiglio d'Istituto del 16/11/2020

Delibera n. 45 del Consiglio d'Istituto del 11/03/2021